

## Nuova IRPEF 2025: aliquote, scaglioni e detrazioni

La legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024 nr. 207 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024), apporta delle novità importanti in ambito fiscale. L'IRPEF a 3 aliquote è stata confermata anche per il 2025 e resa strutturale dall'art. 2 comma 1, della medesima legge. L'IRPEF quindi si pagherà, anche per il 2025 secondo i seguenti scaglioni e aliquote, come da Tabella a seguire:

Periodo d'imposta	Aliquote	Fascia di Reddito Annuale		Imposta Progressiva
		DA	A	
Anno 2025	23%	0,00 euro	28.000,00 euro	6.440,00 euro
	35%	28.000,01 euro	50.000,00 euro	14.400,00 euro
	43%	50.000,01 euro	--	--

Periodo d'imposta	Aliquote	Fascia di Reddito Mensile		Imposta mensile	Imposta progressiva
		Da	A		
Anno 2025	23%	0	2.333,33 euro	536,67 euro	536,67 euro
	35%	2.333,33 euro	4.166,67 euro	641,67 euro	1.178,33 euro
	43%	4.166,67 euro	--	--	--

### Detrazione lavoro dipendente 2025

L'articolo 2 comma 1, **lett. b)** della legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge bilancio 2025) **rende strutturale anche la detrazione di 1.955,00 euro** per i redditi di lavoro dipendente (*ricordiamo che fino al 2023 era di 1.880,00 euro*). Ciò comporta un aumento della "non tax area" da 8.174,00 a 8.500,00 euro.

#### Tabella riassuntiva.

REDDITO COMPLESSIVO	MISURA DELLA DETRAZIONE
Reddito complessivo non superiore a 15.000 euro	1.955 euro (in ogni caso non inferiore a 690 euro, se a tempo determinato, a 1.380 euro)
Reddito complessivo superiore ai 15.000 euro e fino a 28.000 euro	$1.910 + 1.190 \times [(28.000 - \text{reddito complessivo}) / 13.000]$
Reddito complessivo superiore a 28.000 euro e fino a 50.000 euro	$1.910 \times [(50.000 - \text{reddito complessivo}) / 22.000]$
Reddito complessivo superiore a 50.000 euro	Nessuna detrazione

Per chi ha un reddito complessivo superiore a 50.000 euro viene meno la franchigia di 260 euro che annullava, nel 2024, i benefici dell'IRPEF a tre aliquote. Ma cambiano le altre detrazioni con modifiche abbastanza importanti. Vengono salvaguardate le detrazioni spettanti per spese sanitarie.

### Detrazione figli a carico 2025

La manovra 2025 introduce modifiche al sistema delle detrazioni fiscali per figli a carico.

Dal 2025, i figli che hanno superato i 30 anni non saranno più considerati a carico, indipendentemente dalla loro condizione lavorativa. A questa regola si fa eccezione per i figli con disabilità, per i quali il beneficio fiscale resterà invariato.

Per i figli tra i 21 e i 30 anni, le detrazioni continueranno ad essere applicabili, mentre per quelli sotto i 21 anni le agevolazioni risultano già integrate nell'assegno unico universale.

La detrazione per i figli a carico è pari a 950,00 euro. Rimane la regola secondo la quale la detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 95.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 95.000 euro. In caso di più figli che danno diritto alla detrazione, l'importo di 95.000 euro è aumentato per tutti di 15.000 euro per ogni figlio successivo al primo.

La formula da applicare per determinare la detrazione è la seguente: 950 (valore fisso) \* [(95.000 - reddito complessivo) / 95.000].

### Detrazioni per il coniuge a carico

Reddito complessivo (euro)	Importo annuo (euro)
- fino a 15.000,00	800 - [110 x (RC / 15.000)]
- oltre 15.000,00 fino a 40.000,00	690
- oltre 40.000,00 fino a 80.000,00	690 x [(80.000 - RC) / 40.000]

RC = Reddito Complessivo

### Detrazioni aggiuntiva per il coniuge a carico

Reddito complessivo (euro)	Importo annuo (euro)
- oltre 29.000,00 fino a 29.200,00	10,00
- oltre 29.200,00 fino a 34.700,00	20,00
- oltre 34.700,00 fino a 35.000,00	30,00
- oltre 35.000,00 fino a 35.100,00	20,00
- oltre 35.100,00 fino a 35.200,00	10,00

### Taglio detrazioni fiscali

La legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge di bilancio 2025), all'articolo 10 comma 2, prevede che le detrazioni risultano immutate per coloro che hanno un reddito fino a 75.000 euro. Per i redditi superiori devono essere calcolate in base al tetto massimo previsto moltiplicato per il coefficiente risultante per il numero dei figli e nello specifico:

- l'Importo base è di 14.000 euro per un reddito complessivo del contribuente superiore a 75.000 euro
- l'Importo base è di 8.000 euro per un reddito complessivo del contribuente superiore a 100.000 euro

Il coefficiente per il quale moltiplicare l'importo base dipende dal numero dei figli e nello specifico è:

- 0,50, se nel nucleo familiare non sono presenti figli a carico;
- 0,70, se nel nucleo familiare è presente un figlio a carico;
- 0,85, se nel nucleo familiare sono presenti due figli fiscalmente a carico;
- 1, se nel nucleo familiare sono presenti più di due figli fiscalmente a carico o almeno un figlio con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, fiscalmente a carico.

Dal computo delle detrazioni per l'applicazione del limite in questione sono escluse, le spese sanitarie, i mutui prima casa stipulati il 2024 e le quote di detrazione pluriennali per spese precedenti al 2025.

## Ecco le tabelle riepilogativa del taglio delle detrazioni:

Reddito tra 75.001 e 100.000 euro: tetto di 14.000 euro		
Figli a carico	Coefficiente	Tetto detrazione
Nessuno	0,50	7.000 euro
1	0,70	9.800 euro
2	0,85	11.900 euro
Più di due figli o portatore di handicap	1	14.000 euro

Reddito superiore a 100.000 euro: tetto di 8.000 euro		
Figli a carico	Coefficiente	Tetto detrazione
Nessuno	0,50	4.000 euro
1	0,70	5.600 euro
2	0,85	6.800 euro
Più di due figli o portatore di handicap	1	8.000 euro

Esempio:

Per chi ha un reddito di 85.000 euro e un solo figlio a carico, la detrazione base spettante va moltiplicata per il coefficiente relativo a 1 figlio:  $14.000 \times 0,70 = 9.800$  euro, ovvero questo è il tetto massimo di detrazioni su oneri e spese su cui il contribuente potrà contare.

## Effetti sulla pensione di reversibilità del reddito da locazione



In riferimento ad alcune richieste di chiarimento che ci sono pervenute precisiamo che ai fini del superamento delle varie soglie previste dalla normativa relativa al trattamento previdenziale ai superstiti rileva la totalità dei redditi del beneficiario, compresi gli introiti che derivano dalla locazione di un immobile. Il fatto che fiscalmente si applichi la cedolare secca invece dell'ordinaria tassazione IRPEF è

irrilevante.

La regola sul cumulo dei redditi con la pensione di reversibilità è contenuta nel comma 41 della legge 335/1995. Prevede che gli importi dei trattamenti pensionistici ai superstiti siano cumulabili con i redditi del beneficiario ma vengano decurtati nella seguente proporzione:

- reddito superiore a tre volte il minimo INPS (per il 2024, 23mila 345 euro annui): pensione ai superstiti tagliata del 25%;
- reddito superiore a quattro volte il minimo (per il 2024, 31mila 127 euro annui): pensione ai superstiti tagliata del 40%;
- reddito superiore a cinque volte il minimo (per il 2024, 38mila 909 euro annui): taglio del 50%.

Quindi, occorre calcolare il reddito complessivo (escludendo l'importo della pensione ai superstiti) e poi applicare le percentuali sopra elencate.